

TAVOLA ROTONDA AL S. MARIA

Le eccellenze senesi Un sistema da export

di FRANCESCO MEUCCI

L'AGROALIMENTARE senese è da ieri uno dei simboli di maggior prestigio con cui l'Italia si presenterà al mondo in occasione dell'Expo 2015 di Milano. Con il convegno al Santa Maria della Scala e la tavola rotonda moderata dal direttore de *La Nazione*, Giuseppe Mascambruno, si è di fatto sancita l'alleanza fra il sistema delle eccellenze senesi e il capoluogo lombardo. E' mancata solo la firma ufficiale, perché il sindaco di Milano e commissario Expo 2015, Letizia Moratti, non è potuta venire, ma il protocollo firmato da Fondazione Qualivita, Fondazione Mps e gruppo bancario Monte dei Paschi (appunto il sistema delle eccellenze senesi) è operativo.

AL BATTESIMO ufficiale non è invece mancato al Santa Maria anche Massimo D'Alema, presidente della Fondazione Italianieuropei, ed ex ministro degli Esteri quando fu assegnata a Milano l'organizzazione dell'Expo. Proprio D'Alema è stato protagonista della giornata senese, prima parlando a lungo di politiche nazionali (e di cui si legge nella pagine del *QN*), poi intervenendo alla tavola rotonda, infine ricevendo una lettera dei trentasei segretari delle unioni comunali del Pd con la quale la 'base' chiede di contare di più.

L'accordo fra Siena e Milano, di fatto, prevede

che Fondazione, Banca e Qualivita mettano in piedi un insieme di attività inerenti la promozione e la valorizzazione del comparto agroalimentare di qualità, con particolare attenzione ai prodotti protetti da Dop, Idg e Stg. Molto soddisfatti tutti i registi dell'operazione a partire dal presidente della Fondazione, Gabriello Mancini, per il quale «l'accordo è un passo avanti per un settore sui cui la Fondazione da sempre investe molto». Contento anche il sindaco, Maurizio Cenni: «Il protocollo ci permette di esportare il nostro modello di eccellenze di fronte a tutto il mondo».

POLITICA

**I segretari del Pd
scrivono a D'Alema
«Adesso serve
l'unità del partito»**

NON SOLO agroalimentare, comunque, perché come detto D'Alema ha ricevuto dalle mani del segretario provinciale Elisa Meloni la lettera a firma di tutti i segretari del Pd. Un appello accorato all'unità del partito,

ma soprattutto un monito contro le continue divisioni del gruppo dirigente nazionale che hanno diffuso nella base del Pd e nei territori una sensazione di malessere e di impotenza. «Il Pd senese — si legge nella lettera — vuole far sentire la sua voce, chiedendo che si avvii, rapidamente, una seria discussione sulla strada che il partito dovrà compiere nei prossimi mesi. Ci attendono sfide importanti e significative e solo con un'idea chiara dell'obiettivo da raggiungere potremo ricreare attorno al nostro progetto l'interesse e la fiducia delle persone».



PROTAGONISTI

A destra il direttore de *La Nazione* Giuseppe Mascambruno e i relatori; a sinistra l'arrivo di Massimo D'Alema

